

## TIPOLOGIE D'INTERVENTO

### **INTERVENTO 1- Predisposizione di recinzioni elettrificate permanenti per la prevenzione dei danni da Cervidi**

**Tipologia dell'intervento** - Si tratta di strutture permanenti di almeno 1.000 (mille/00) metri di perimetro) da collocare a protezione di colture arboree di pregio (vigneti, oliveti e frutteti) suscettibili di danneggiamento da parte dei cervidi.

**Finalità dell'intervento** - Prevenzione danni da cervidi sia nel periodo di germogliamento che della fruttificazione. L'alto costo dell'impianto è giustificato dalla necessità di proteggere colture ad elevato reddito, esposte a danneggiamento in diversi periodi dell'anno.

**Tecniche da adottare** - Sistemazione di almeno 5 ordini di fili zincati sorretti da pali in castagno o pino trattato del diametro in testa di 8-10 cm. e di altezza non inferiore a 250 cm., interrati per almeno cm. 30 e alimentati da adeguato elettrificatore a rete con potenza non inferiore a 6 j. Ogni 100 metri e comunque in presenza di strade e sentieri dovranno essere predisposti idonei passaggi per le persone.

**Prescrizioni** - Obbligo di mantenimento dell'impianto per almeno cinque anni. Temporizzazione dell'impianto dal tramonto all'alba. Utilizzo di materiali e sistemazione dell'impianto secondo le prescrizioni CEI. Obbligo di apposizione di tabelle assicurate ai cavi riportanti la dicitura "Recinto elettrico" e relativo simbolo di avvertimento distanziate non più di 50 metri e non più di 20 metri in prossimità di vie di comunicazione.

**Localizzazione dell'intervento** - Vigneti, oliveti, frutteti.

**Costo dell'intervento** si calcola computando il costo del materiale e della manodopera per la posa in opera della struttura, sulla base dei Prezziari Regionali o prezzi di mercato.

### **INTERVENTO 2 -Predisposizione di recinzioni elettrificate permanenti per la prevenzione dei danni da cinghiale.**

**Tipologia di intervento** -Si tratta di strutture permanenti di almeno 1.000 (mille/00)metri di perimetro) da collocare a protezione di colture arboree da collocare a protezione di colture arboree di pregio (vigneti, e frutteti) suscettibili di danneggiamento da parte del cinghiale.

**Finalità dell'intervento** - Prevenzione danni da cinghiale.

**Tecniche da adottare** - Sistemazione di 2 ordini di fili zincati sorretti da pali in castagno o pino trattato del diametro in testa di 8-10 cm. e di altezza non inferiore a 140 cm., interrati per almeno cm. 30 e alimentati da adeguato elettrificatore a rete con potenza non inferiore a 6 j. Ogni 100 metri e comunque in presenza di strade e sentieri dovranno essere predisposti idonei passaggi per le persone.

**Prescrizioni** - Obbligo di mantenimento dell'impianto per almeno cinque anni. Temporizzazione dell'impianto dal tramonto all'alba. Utilizzo di materiali e sistemazione dell'impianto secondo le prescrizioni CEI. Obbligo di apposizione di tabelle assicurate ai cavi riportanti la dicitura "Recinto elettrico" e relativo simbolo di avvertimento distanziate non più di 50 metri e non più di 20 metri in prossimità di vie di comunicazione.

**Localizzazione dell'intervento** - Vigneti, Oliveti, frutteti.

**Costo dell'intervento** si calcola computando il costo del materiale e della manodopera per la posa in opera della struttura, sulla base dei Prezziari Regionali o prezzi di mercato.

### **INTERVENTO 3 -Predisposizione di recinzioni elettrificate mobili per la prevenzione dei danni da ungulati (cervidi e cinghiali)**

**Tipologia di intervento** -Si tratta di strutture mobili da collocare a protezione di colture agricole oggetto di attenzione prevalentemente da parte del cinghiale ma anche di cervidi. Il costo contenuto dell'impianto ne giustifica la collocazione a protezione di varie tipologie di colture, arboree, vite in particolare, orticole, cerealicole e seminativi in genere.

**Finalità dell'intervento** – Prevenzione dei danni da ungulati su diverse tipologie di colture.

**Tecniche da adottare** – Sistemazione da due (2) a cinque (5) ordini di fili elettrificati con le stesse indicazioni riportate negli interventi 1 e 2, la tecnica da adottare (intervento 1 0 2 ) deve essere specificata nella richiesta a seconda della specie causa del danno.

**Prescrizioni** – Obbligo di mantenimento dell'impianto senza cambio di destinazione per cinque anni. Temporizzazione dell'impianto dal tramonto all'alba. Disattivazione al termine del periodo di raccolta del prodotto. Utilizzo di materiali e sistemazione dell'impianto secondo le prescrizioni CEI. Obbligo di apposizione di tabelle assicurate ai cavi riportanti la dicitura "Recinto elettrico" e relativo simbolo di avvertimento

**Localizzazione dell'intervento** -Colture arboree (vigneto, frutteto, oliveto), colture orticole e cerealicole, seminativi in genere.

**Costo dell'intervento** si calcola computando il costo del materiale e della manodopera per la posa in opera della struttura sulla base dei Prezziari Regionali o prezzi di mercato.

### **Potrebbero essere valutate le recinzioni di tipo metallico per la difesa delle colture da ungulati, da valutare caso per caso sulla base della convenienza economica e della coltura praticata.**

### **INTERVENTO 4 -Adozione di dissuasori visivi, acustici ed olfattivi (cannoncini detonatori, vocal voice, nastri luccicanti, ecc.).**

**Tipologia di intervento** – Si tratta di strutture mobili che vengono applicate per allontanare gli animali selvatici mediante la simulazione di spari o di grida di allarme producendo movimenti e bagliori inconsueti.

**Finalità dell'intervento** – Prevenzione dei danni da volatili su colture arboree, cerealicole e oleaginose.

**Tecniche da adottare** – Questi sistemi preventivi hanno efficacia se utilizzati tempestivamente nel periodo di massimo danneggiamento. Devono inoltre essere spostati e modificati al fine di evitare alla fauna selvatica di abituarsi al rumore od al movimento.

**Localizzazione dell'intervento** -Colture arboree, cerealicole e oleaginose.

**Costo dell'intervento** è determinato dal prezzo di acquisto del materiale e dei meccanismi necessari per la messa in funzione dell'impianto di prevenzione.

**Contributo massimo ammissibile:** L'ammissione a contributo è subordinata alla presentazione del preventivo di spesa della ditta fornitrice del materiale e comunque entro il tetto massimo ammissibile per tipologia di

### **INTERVENTO 5 - Impiego di rete in plastica per danni da avifauna**

**Tipologia di intervento** - Si tratta di installare sulle piantagioni reti in plastica a maglia fine al fine di prevenire danni a frutteti, vigneti ed ortaggi provocati da uccelli (passeriformi, storno, merli, ecc.).

**Finalità dell'intervento** - Prevenzione dei danni da uccelli (ghiandaia, storno, merli, ecc.) su colture arboree (frutteto e vigneto) e ortive.

**Tecniche da adottare** - Le reti in plastica vanno poste a coprire la coltura interessata in maniera da rendere inaccessibile all'avi fauna il frutto in fase di maturazione. In alternativa i sistemi a rete di copertura totale possono interessare la singola pianta, estendendola su tutto l'appezzamento.

**Localizzazione dell'intervento** - Colture arboree, nel caso specifico vigneto e frutteto, e colture ortive.

**Costo dell'intervento** si calcola computando il costo del materiale e della manodopera per la posa in opera della struttura sulla base dei Prezziari Regionali o prezzi di mercato.

### **INTERVENTO 6 - Adozione di Reti per il Florovivaismo**

**Tipologia di intervento** - Le reti vanno poste a coprire la coltura interessata in maniera da rendere inaccessibile all'avi fauna

**Finalità dell'intervento** - Prevenzione dei danni da uccelli (passeriformi, storno, merli, ecc.) su colture arboree (frutteto e vigneto) e ortive.

**Tecniche da adottare** Si tratta di installare:

a) Reti indipendentemente dalla superficie (anche a copertura totale )

**Localizzazione dell'intervento** - su vivai di piante ornamentali

**Costo dell'intervento** si calcola computando il costo del materiale e della manodopera per la posa in opera della struttura sulla base dei Prezziari Regionali o prezzi di mercato.

### **INTERVENTO 7 - Adozione di protezioni su nuovi impianti**

**Tipologia di intervento** - Si tratta di strutture rigide poste a protezione di nuovi impianti di colture arboree dislocate in zone connotate da forte presenza di lepre e coniglio selvatico.

**Finalità dell'intervento** - Prevenzione dei danni da lagomorfi su giovani impianti di colture arboree e di arboricoltura da **legno**.

**Tecniche da adottare** - Posa in opera di shelters o di recinzione in rete metallica zincata di altezza non superiore a 1 mt. fuori terra per la protezione da lagomorfi.

**Localizzazione dell'intervento** - Colture arboree (vigneto, frutteto, ecc.), impianti di arboricoltura da legno.

**Costo dell'intervento** si calcola computando il costo del materiale e per la posa in opera della struttura oppure nel caso degli shelters il costo è determinato dal prezzo di acquisto del materiale e dei meccanismi necessari per la messa in funzione dell'impianto di prevenzione.

### **INTERVENTO 8- Danni su colture orticole ad opera di roditori**

**Tipologia di intervento** - Recinzioni metalliche per le colture orticole, dissuasori visivi, sistemi misti.

**Finalità dell'intervento** - Prevenzione danni da roditori

**Tecniche da adottare** : **a)** Si tratta Recinzione metallica avente altezza di almeno 1000 mm, interrata per almeno 100 mm e da applicare su corpi fondiari contigui non superiori a 2,0 ha. Per superfici contigue maggiori, dislocazione di una rete come sopra descritta lungo il lato di maggiore provenienza dei roditori.

**b)** Dissuasori visivi (nastri, zimbelli)

**c)** Sistemi misti

**d)** altri sistemi presenti nel mercato.

**Localizzazione dell'intervento** – colture orticole (rosure su piante)

**Costo dell'intervento** si calcola computando il costo del materiale e per la posa in opera della struttura oppure nel caso dei dissuasori visivi il costo è determinato dal prezzo di acquisto del materiale e dei meccanismi necessari per la messa in funzione dell'impianto di prevenzione

**Contributo massimo ammissibile** : L'ammissione a contributo è subordinata alla presentazione del preventivo di spesa della ditta fornitrice del materiale e comunque entro il tetto massimo ammissibile per tipologia di strumento

### **INTERVENTO 9- *Danni su frutteti, vigneti e forestazioni di pianura ad opera di roditori***

**Tipologia di intervento** - Recinzioni metalliche come per le colture orticole, shelter, dissuasori acustici, sistemi misti

**Finalità dell'intervento** – Prevenzione danni da roditori

**Tecniche da adottare** : **a)** Recinzioni totali come quelle indicate per le colture orticole indipendentemente dalla superficie.

In alternativa sistemi di protezione (**shelter**) in materiale plastico o in rete metallica applicati sulla singola pianta

**b)** Dissuasori acustici(cannoncini detonanti, Stop Vogel)

**c)** sistemi misti

**d)** altri sistemi presenti nel mercato.

**Localizzazione dell'intervento** – frutteti, vigneti e forestazioni di pianura rosure a cortecce)

**Costo dell'intervento** si calcola computando il costo del materiale e per la posa in opera della struttura oppure nel caso dei dissuasori acustici il costo è determinato dal prezzo di acquisto del materiale e dei meccanismi necessari per la messa in funzione dell'impianto di prevenzione.

**Contributo massimo ammissibile** : L'ammissione a contributo è subordinata alla presentazione del preventivo di spesa della ditta fornitrice del materiale e comunque entro il tetto massimo ammissibile per tipologia di strumento.

### **INTERVENTO 10- *Danni su avicoli ad opera di predatori***

**Tipologia di intervento** – utilizzo di dissuasori

**Finalità dell'intervento** – Prevenzione danni agli avicoli (uccisione e razzie di bassa corte)

**Tecniche da adottare** : Installazione di sistemi dissuasivi elettrici a bassa tensione e intensità applicati alla recinzione del pollaio

**Localizzazione dell'intervento** – allevamenti di polli

**Costo dell'intervento** si calcola computando il costo del materiale e per la posa in opera della struttura oppure nel caso dei dissuasori elettrici il costo è determinato dal prezzo di acquisto del materiale e dei meccanismi necessari per la messa in funzione dell'impianto di prevenzione

**Contributo massimo ammissibile** : L'ammissione a contributo è subordinata alla presentazione del preventivo di spesa della ditta fornitrice del materiale e comunque entro il tetto massimo ammissibile per tipologia di strumento.